

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



#WINEMAG

GIORNALE ITALIANO ONLINE, GUIDA VINI E NEWS



CROATINA MYRTÒ BIO



EXCLUSIVE ESSELUNGA



Guida migliori vini italiani

TOP 100 2025

DISPONIBILE A 14,99 €

ORDER NOW



20
25

GUIDA TOP 100
WINEMAG

[Home](#) [news ed eventi](#) [news](#) [Pinot Grigio delle Venezie bocciato in Scienze: «Non può essere resistente»](#)

Pinot Grigio delle Venezie bocciato in Scienze: «Non può essere resistente»

«MISSION IMPOSSIBLE». TAGLIA CORTO IL PROF MICHELE MORGANTE, DIRETTORE SCIENTIFICO DELL'ISTITUTO DI GENOMICA APPLICATA DI UDINE AL CONVEGNO SUL FUTURO DELLA DOC

28 Ottobre 2024 Davide Bortone

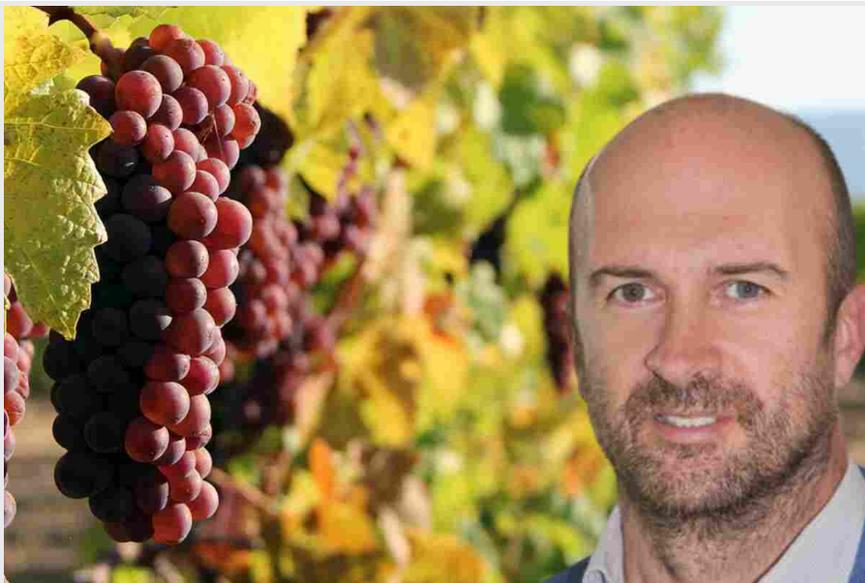
ABBONATI A WINEMAG.IT

Considera la donazione di 1 euro al mese. Noi continueremo a informarti ogni giorno

Donazione



NEWSLETTER



In un futuro neppure troppo lontano, potrà avere un **tenore alcolico** più basso. Potrà quindi ridurre ulteriormente i già moderati livelli di **calorie**. Ma, al momento, il **Pinot Grigio delle Venezie non può diventare “resistente”**, con l'intervento dell'uomo. A chiarirlo è **Michele Morgante**, professore ordinario di **Genetica all'Università di Udine** e direttore scientifico dell'**Istituto di Genomica Applicata**, tra i relatori del [convegno che ha riunito gli stakeholder](#) della prima denominazione italiana per estensione (27 mila ettari tra Veneto, Fvg e Trentino) nella città capoluogo del Friuli Venezia Giulia, sabato 26 maggio, su invito del Consorzio guidato da **Albino Armani**. «**Il Pinot Grigio resistente? Mission impossible** – ha tagliato corto Morgante – perché, in un certo senso, è un unicum. È un mosaico genetico, con alcuni strati cellulari originari del Pinot Nero e altri mutati al punto da impedire la produzione di antociani (*ovvero delle sostanze coloranti, ndr*)».

«PINOT GRIGIO RESISTENTE? MISSION IMPOSSIBLE»

Il professor Morgante ha offerto al pubblico un'accurata spiegazione. «**Nella pianta ci sono tre strati cellulari**: L1, L2 e L3. L1 dà origine all'epidermide, L2 alla sub-epidermide. L3 alle parti vascolari. Nel Pinot Grigio, L1 è rimasto quello del Pinot Nero: da qui il colore ramato della buccia. L2, che nel **Pinot Nero** è sempre meno e produce antociani, qui è mutato con uno strano riarrangiamento cromosomico, ed è **diventato bianco**. L2 è anche lo strato che dà origine a polline e alle cellule uovo. Una strada per un Pinot Grigio resistente potrebbe essere quella di **produrlo per incrocio**. Ma se lo incrociassimo **otterremo una varietà bianca**, non uguale al Pinot Bianco ma comunque a polpa bianca e non riusciremmo a ricreare questo particolare mosaico che è tipico del Pinot Grigio».

Non si può neppure procedere con le Tea, ovvero le Tecniche di Evoluzione Assistita. «Anche nel campo delle nuove tecnologie genomiche – ha spiegato sempre il professor Michele Morgante – c'è un passaggio in cui, alla fine, occorre riuscire a rigenerare l'intera pianta che contiene la mutazione

Inserisci il tuo indirizzo mail per rimanere aggiornato

Email

Procedendo accetti la privacy policy

Iscriviti alla Newsletter

ACQUISTA LA GUIDA TOP 100 MIGLIORI VINI ITALIANI 2025

CERCA NEWS O RECENSIONI

Cerca

GLI EDITORIALI



Mundus Vini Summer Tasting 2024: più giovani degustatori, più giudizi moderni

EDITORIALE – Chiude con un successo forse mai così fragoroso Mundus Vini Summer Tasting 2024, edizione estiva del concorso enologico internazionale organizzato dalla casa editrice Meininger Verlag, a Neustadt an der Weinstrasse, in Germania (29 agosto-1 settembre, qui i risultati dell'Italia). “Fragoroso” perché il quartetto composto da Ulrich...

ESTERI - NEWS & WINE

GLI EDITORIALI NEWS

NEWS ED EVENTI



Terre d'Oltrepò, vendemmia bollente: Callegari minaccia i soci e chiude Casteggio

EDITORIALE – Estate bollente per le cooperative vinicole in Italia, con i casi di Moncaro, nelle...

GLI EDITORIALI NEWS

da introdurre, da **un'unica cellula**. Una cellula che sono riuscito a riportare allo stato semi-staminale/embrionale, da cui riesco a generare un'intera pianta. Ma in un caso mi ridarà Pinot Nero e in un altro mi ridarà la varietà bianca, **senza riprodurre il mosaico tipico del vitigno**. Non escludo che in futuro saremo in grado di raffinare la tecnologia. Al momento, purtroppo, per il Pinot Grigio resistente non abbiamo una risposta».

IL PINOT GRIGIO, UN MOSAICO GENETICO IRREPLICABILE

In realtà, tutte le varietà di vite sono mosaici genetici ed è impossibile riportare **l'interessa del patrimonio genetico**, "tale e quale" in un "incrocio". Ma la differenza con il Pinot Grigio è sostanziale. «Perché se per le altre varietà andiamo a perdere **caratteristiche poco rilevanti ai fini commerciali ed enologici** – precisa ancora il professor Morganti – nel caso del Pinot Grigio il mosaico è centrale e senza una delle sue caratteristiche di base perde la sua essenza». Passi avanti si potrebbero invece fare su altri fronti.

«**La ricerca può fare molto in termini di sostenibilità**, per ovviare ai cambiamenti climatici in viticoltura – ha evidenziato Morganti – soprattutto in assenza di barriere anacronistiche che, al posto di guardare al risultato, guardano al processo che porta al miglioramento genetico con tecniche innovative. **Il cambiamento climatico**, oltre a portare con sé la possibilità di nuovi patogeni e l'aggravarsi di quelli noti come la peronospora, è legato al tema delicatissimo del **contenuto alcolico dei vini**. In Francia questa è un'ossessione: il settore pare molto più terrorizzato che in Italia.

TEA AL PALO IN EUROPA, TRA OGM E NEGAZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

La scienza, oggi, potrebbe aiutare a **modulare il metabolismo della vite**. «Intervenendo su quello primario – ha chiarito Morganti – che porta alla produzione degli zuccheri e, dunque, dell'alcol; e agendo poi su quello secondario, che riguarda polifenoli, terpeni, eccetera. Il mondo della ricerca può fare molte cose, ma poi **serve un corpus normativo razionale ed efficiente e l'accettazione da parte del consumatore**. Nel 2021 abbiamo superato il **problema dei Piwi** che, sino ad allora, non potevano essere **inclusi nelle Doc** e ora la palla passa ai Consorzi. Sul fronte delle Tea in viticoltura il problema attuale è duplice».

«Bisogna in primis **evitare che le varietà vengano assoggettate agli Ogm tradizionali** – ha concluso il docente e referente dell'**Istituto di Genomica Applicata** di Udine – in quanto portarle sul mercato costerebbe **dai 30 ai 50 milioni di euro**, cifre impensabili per la vite. Infine, in Italia ci sono già in campo **varietà Tea resistenti alla peronospora** prodotte dall'Università di Verona, ma in base alla normativa attuale non possono essere soggette a protezione della proprietà intellettuale, nonostante abbiano un **valore commerciale gigantesco**. Perché? Perché sono cloni di Chardonnay. La normativa che regola le varietà vegetali in Europa, di competenza del **CPVO**, deve adeguarsi, altrimenti nessuno vorrà investire in questa direzione».

NEWS ED EVENTI



Vino e comunicazione: il problema sono davvero i wine influencer? Oh, no!

EDITORIALE – Dritto al punto, come di consueto, senza giri di parole buoni solo a quelli...

GLI EDITORIALI NEWS NEWS ED EVENTI



Ciao Tiziano Bianchi "Tano"

EDITORIALE – Alla fine proprio tu, Tiziano Bianchi detto "Tano", hai deciso di lasciarmi

così, senza...

GLI EDITORIALI NEWS NEWS ED EVENTI

CANTINE E OSPITALITÀ



Benvenuti a Chamlija, il paradiso dei vini turchi: così Mustafa Camlica scrive la storia

La colonna sonora di Star Wars parte a tutto volume mentre la Tesla di Mustafa Camlica...

CANTINE E OSPITALITÀ ESTERI - NEWS & WINE NEWS NEWS ED EVENTI



La "Categoria Vigneti" spopola in vendemmia: Toscana al vertice della Top 10 Airbnb Italia

La Top 10 Airbnb Italia relativa alle destinazioni più gettonate durante il periodo della vendemmia 2023...

CANTINE E OSPITALITÀ NEWS NEWS ED EVENTI



English Sparkling, il viaggio: così gli spumanti inglesi sfidano lo Champagne

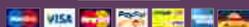
«Sono terre vergini, circondate da boschi incontaminati. Il potenziale ancora inespresso è immenso». Prendi un bambino...

® Riproduzione riservata

SOSTIENI WINEMAG.IT

Siamo una testata indipendente gratuita, ma il nostro lavoro ha un costo che la pubblicità fatica a ripagare.

Se credi nell'informazione libera e in un nuovo modo di raccontare il vino italiano, sostienici con un euro al mese.

Donazione

DELLO STESSO AUTORE

- Pinot Grigio delle Venezie: un "caterpillar" che può crescere ancora. Ecco come
- Champagne Day: abbinamento perfetto con 8 formaggi italiani
- Ami il Riesling? Devi scoprire l'Imereti: il volto fresco dei vini georgiani
- Terre d'Oltrepò espelle alcuni soci: «Hanno conferito ad altre cantine»
- La lezione di Jac



Davide Bortone

Cronista di nera convertito al nettare di Bacco, nel mondo dell'informazione da oltre 16 anni, tra carta stampata e online, dirigo oggi winemag.it, testata unica in Italia per taglio editoriale e reputazione, anche all'estero. Collaboro inoltre come corrispondente per una delle testate internazionali più autorevoli del settore, in lingua inglese. Segno Vergine allergico alle ingiustizie e innamorato del blind tasting, vivo il mestiere di giornalista come una missione per conto (esclusivo) del lettore, assumendomi in prima persona, convintamente, i rischi intrinseci della professione negli anni Duemila. Edito con cadenza annuale la "Guida Top 100 Migliori vini italiani" e partecipo come giurato ai più importanti concorsi enologici internazionali. Oltre alle piazze tradizionali, studio con grande curiosità i mercati emergenti, seguendone dinamiche, trend ed evoluzioni. Negli anni ho maturato una particolare esperienza nei vini dei Balcani e dei Paesi dell'Est Europa, tanto da aver curato la selezione vini per un importatore leader in Italia. Nel 2024 mi è stato assegnato un premio nazionale di giornalismo enogastronomico.

[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI WINEMAG!](#)

Email

 Procedendo accetti la privacy policy

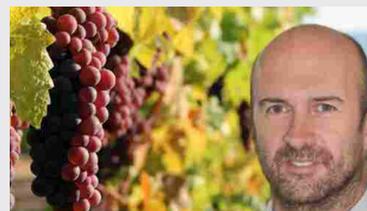
CANTINE E OSPITALITÀ

ESTERI - NEWS & WINE

NEWS

NEWS ED EVENTI

ULTIMI ARTICOLI



Pinot Grigio delle Venezie bocciato in Scienze: «Non può essere resistente»

In un futuro neppure troppo lontano, potrà avere un tenore alcolico più basso. Potrà quindi ridurre ulteriormente i già moderati livelli di calorie. Ma, al momento, il Pinot Grigio delle Venezie non può diventare "resistente", con l'intervento dell'uomo. A chiarirlo è Michele Morgante, professore ordinario di Genetica all'Università...

NEWS

NEWS ED EVENTI



Pinot Grigio delle Venezie: un "caterpillar" che può crescere ancora. Ecco come

Il Pinot Grigio delle Venezie "Tra nuovi modelli..."

NEWS

NEWS ED EVENTI



Champagne Day: abbinamento perfetto con 8 formaggi italiani

Se è vero che ogni giorno è buono...

DEGUSTATI DA NOI

ESTERI - NEWS & WINE

NEWS

NEWS ED EVENTI

VINI#1



A novembre il weekend di Rosso Barbera 2024

Il primo appuntamento enoico da non perdere a...

EVENTI

NEWS

NEWS ED EVENTI